arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0023356[illegible]3.2026.h.09.42

aoorlig - r.liguria - Regione Liguria
Prot-2026-0411072
del 07/08/2026

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- Regione Liguria
  PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
- Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
  PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it

C.A. Dott.ssa V. Ghione

OGGETTO: Contributo ARPAL S1091 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato “Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini" nel comune di Pornassio (IM)”. Proponente: Boero Lino e Ivano S.r.l.

In riferimento alla nota n. PG/2026/0381916 del 21/7/2026, assunta in ARPAL al prot. n. 21617/2026, con oggetto:

“S1091 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato “Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini" nel comune di Pornassio (IM)”. Proponente: Boero Lino e Ivano S.r.l. - Comunicazione pubblicazione della documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.”

a seguito della verifica della documentazione pubblicata sul portale web regionale, si trasmette il contributo tecnico, predisposto sulla base delle valutazioni formulate dalle strutture di Agenzia competenti per le tematiche oggetto di analisi: qualità dell’aria, rumore, biodiversità, attività estrattive.

✓ **Qualità dell’aria**

In relazione alla tematica si richiamano nel seguito le considerazioni già trasmesse con precedente PEC ARPAL prot. n. 18379 del 17/6/2026.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, considerando quanto espresso nello Studio preliminare Ambientale (file 8504-Studio di Impatto Ambientale-signed.pdf) e nelle integrazioni fornite (file Relazione integrativa SIA_14.05.2026-signed.pdf e file integrazioni-ARIA D_signed.pdf) si ritiene che la riattivazione della cava non produca impatti significativi ai sensi del D. Lgs 155/2010 e del futuro decreto di recepimento della direttiva (UE) 2024/2881.

Tuttavia al fine di gestire al meglio eventuali criticità puntuali che si dovessero presentare e ottimizzare le misure di mitigazione proposte per contenere le immissioni in aria di inquinanti, si ritiene opportuno che il proponente presenti un Piano di gestione degli esposti. Il documento chiesto, dovrà contenere almeno:

1. le modalità di presa in carico e di gestione dell'esposto (direttamente pervenuto al proponente e/o alla ditta incaricata della realizzazione dell'opera, o pervenuto agli enti);
2. le modalità per una verifica preliminare sull'origine dei disturbi al fine di valutare se possano essere correlati a problematiche dirette afferenti agli interventi in corso e, in caso affermativo, prevedere comunicazione agli enti e all’esponente evidenziando la soluzione e le tempistiche di rientro;
3. le azioni da attuarsi nel caso in cui non sia stato possibile individuare la causa di quanto lamentato, in particolare se il disagio perdura per più giorni: il proponente dovrà mettere a

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

disposizione di ARPAL strumentazione, di caratteristiche conformi alla norma, dedicata alla misura di inquinanti (es. polveri, NOx), provvedendo anche all'organizzazione logistica dei siti di misura (occupazione area ed alimentazione elettrica) e indicare le modalità di consultazione dei dati che verranno concordate con Agenzia.

✓ **Rumore**

In relazione alla tematica si richiamano nel seguito le considerazioni già trasmesse con precedente PEC ARPAL prot. n. 18379 del 17/6/2026

In riferimento alla matrice rumore, è stata analizzata la relazione acustica a firma del TCA dr. Lenzi che evidenzia i seguenti aspetti:

- Il recettore più vicino risulta a quasi 1 km di distanza;
- le principali sorgenti sonore sono state valutate per le 8 ore di apertura diurna dell'impianto;
- è stato utilizzato il modello numerico di simulazione IMMI al fine di valutare i livelli sonori previsti in facciata ai principali recettori;
- è stata altresì valutata separatamente l'operazione di sparo volata mine, da eseguirsi in orario diurno;
- tutte le simulazioni hanno previsto conformità ai limiti di legge.

Alla luce della documentazione presentata, si ritiene utile proporre le seguenti indicazioni in fase di esercizio dell'impianto:

A. attenersi alle indicazioni tecnico/operative proposte dal TCA al fine di limitare le emissioni acustiche provenienti dalla cava;
B. effettuare una campagna di misura presso i recettori individuati nelle condizioni di piena operatività dell'impianto per la verifica del rispetto dei limiti di legge, che contempli, oltre alle lavorazioni rumorose descritte in relazione, anche la misura durante le volate. Il report conclusivo di tale campagna dovrà essere trasmesso a Regione Liguria.

✓ **Biodiversità**

E' stata presa in esame per la redazione del contributo: documento "Integrazioni SIA", disponibile all'indirizzo https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1091/9%20-%20Integrazioni/ .

In relazione alla matrice biodiversità, in occasione della predisposizione del precedente contributo, si comunicava che l'intervento potesse essere considerato compatibile sotto il profilo della matrice Biodiversità a condizione che fossero adottate specifiche misure di mitigazione e gestione, orientate al mantenimento della permeabilità ecologica ed alla riduzione del disturbo; in particolare:

1. mantenimento della strada in configurazione naturale, con esclusione di asfaltatura o interventi che aumentino artificializzazione e impermeabilizzazione;
2. regolazione del traffico veicolare, con limitazioni nelle fasce crepuscolari e notturne e contenimento della velocità;
3. tutela delle pozze e delle micro aree umide presenti lungo la viabilità, con divieto di interramento o canalizzazione e, ove possibile, loro incremento;
4. conservazione della necromassa e degli elementi strutturali utili alla fauna, nonché delle fasce vegetazionali di margine;
5. contenimento dell'illuminazione artificiale, evitando l'illuminazione della strada e l'illuminazione diffusa dei vari ambienti, adottando per l'area di cava soluzioni schermate e a basso impatto (es. impiego di lampade a bassa emissione di UV);

6. mantenimento della continuità ecologica evitando la creazione di barriere fisiche o funzionali lungo la viabilità e nelle aree di cava;
7. attivazione di un piano di monitoraggio sulla fauna (in particolare chirotteri e altre componenti sensibili), con verifica dell'efficacia delle misure e possibilità di adeguamenti gestionali;
8. attivazione di un piano di monitoraggio delle specie aliene invasive vegetali per l'area di cava e per la strada di collegamento con la viabilità ordinaria, comprensivo di misure di intervento e gestione su scala puntuale.

Con riferimento alle integrazioni trasmesse dal proponente, si rileva quanto segue.

1. **Mantenimento della strada in configurazione naturale, con esclusione di asfaltatura o interventi che aumentino artificializzazione e impermeabilizzazione**: nelle integrazioni il proponente esclude espressamente l'asfaltatura della viabilità di accesso, evidenziando inoltre come tale soluzione sia ritenuta maggiormente impattante sotto il profilo della regimazione delle acque e incompatibile con il mantenimento della configurazione naturale del tracciato. È previsto esclusivamente il ricorso a materiali granulari compattati per garantire la percorribilità della strada.
2. **Regolazione del traffico veicolare, con limitazioni nelle fasce crepuscolari e notturne e contenimento della velocità**: Il proponente dichiara che le attività estrattive verranno svolte esclusivamente nelle ore diurne e che non sono previste lavorazioni in periodo crepuscolare o notturno.
3. **Tutela delle pozze e delle microaree umide presenti lungo la viabilità, con divieto di interramento o canalizzazione e, ove possibile, loro incremento**: Non sono state individuate né descritte le eventuali pozze o microaree umide presenti lungo la viabilità, né vengono proposte misure di conservazione, tutela o incremento delle stesse.
4. **Conservazione della necromassa e degli elementi strutturali utili alla fauna, nonché delle fasce vegetazionali di margine**: Le integrazioni non riportano impegni gestionali relativi alla conservazione della necromassa, degli habitat microstrutturali favorevoli alla fauna o delle fasce vegetazionali marginali presenti nell'area di intervento o lungo la viabilità.
5. **Contenimento dell'illuminazione artificiale, evitando l'illuminazione della strada e l'illuminazione diffusa dei vari ambienti, adottando per l'area di cava soluzioni schermate e a basso impatto:** Il proponente richiama il fatto che le attività saranno svolte in orario diurno e non crepuscolare notturno.
6. **Mantenimento della continuità ecologica evitando la creazione di barriere fisiche o funzionali lungo la viabilità e nelle aree di cava**: Gli elaborati evidenziano una limitata interferenza dell'intervento con il corridoio ecologico e l'assenza di elementi che possano determinare significative criticità per la fauna; non vengono tuttavia formulate specifiche prescrizioni gestionali o progettuali finalizzate a garantire nel tempo il mantenimento della permeabilità ecologica.
7. **Attivazione di un piano di monitoraggio sulla fauna (in particolare chirotteri e altre componenti sensibili), con verifica dell'efficacia delle misure e possibilità di adeguamenti gestionali**: Il proponente prevede la replicazione delle attività di

monitoraggio svolte in fase ante operam sia durante le fasi operative sia successivamente all'attivazione della cava. Tuttavia non viene presentato un piano organico di monitoraggio faunistico che definisca obiettivi, indicatori, frequenze di controllo, criteri di valutazione dei risultati ed eventuali misure correttive conseguenti.

8. **Attivazione di un piano di monitoraggio delle specie aliene invasive vegetali per l'area di cava e per la strada di collegamento con la viabilità ordinaria, comprensivo di misure di intervento e gestione su scala puntuale**: Le integrazioni non contengono riferimenti specifici alla presenza, al monitoraggio o alla gestione delle specie vegetali esotiche invasive né nell'area di cava né lungo la viabilità di collegamento.

Dall'esame delle integrazioni emerge come il proponente abbia fornito elementi utili a supportare il mantenimento della strada in configurazione naturale e abbia confermato lo svolgimento delle attività esclusivamente in periodo diurno. Risultano inoltre presenti indicazioni preliminari in merito al monitoraggio post operam della fauna.
Permangono tuttavia lacune rispetto a diverse misure ritenute necessarie per garantire il mantenimento della funzionalità ecologica dell'area. In particolare, non risultano adeguatamente affrontati gli aspetti relativi alla tutela delle microaree umide, alla conservazione degli elementi habitat utili alla fauna, al piano di monitoraggio (soglie, indicatori, ecc.) ed al monitoraggio delle specie vegetali invasive.

✓ **Attività estrattive**

In merito all'attività di cava si rimanda al documento in allegato alla presente, denominato "ALLEGATO_1_CAVE_ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000706.pdf", in cui si prende atto delle considerazioni avanzate dal progettista ritenendo adeguata la soluzione dell'utilizzo dell'autobotte per contenere l'emissione di polveri diffuse derivante dal transito dei mezzi; si precisa tuttavia che la presenza di un lavaggio gomme, posizionato in un punto idoneo, eviterebbe anche il trascinamento di materiale terrigeno o fangoso sulla viabilità pubblica in caso di precipitazioni meteoriche.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
e Valutazioni Ambientali
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Daniela Fanutza
06.08.2026
14:53:24
GMT+02:00

Allegati: ALLEGATO_1_CAVE_ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000706.pdf

Estensore del procedimento: Ing. M.Montalbano, con il contributo di D.Caracciolo, S.Ferretti, M.Beggiato, A.Giordano, S.Lottici, A.Conte, F.Debarbieri,D.Lagostena, F.Castiglioni, M.Orecchia

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001